

RELAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MOBILITÀ ERASMUS+

NOME E COGNOME: Anna Ilcheva

DESTINAZIONE: Dublino - Irlanda

NOME DELL'ISTITUTO: Europass Teacher Academy of Dublin, Ireland

TITOLO DEL CORSO: **Intensive English Course and CLIL for Teachers**

DURATA: 6 giorni (dal 29 luglio al 3 agosto)

IL CONTESTO

Il mio corso si è tenuto presso la sede dell'Europass Teacher Academy situata a Dublino, dietro la splendida Chiesa cattolica di Santa Maria (St. Mary's Catholic Church) su Haddington Road.



RELAZIONE ATTIVITÀ

Ho scelto questo corso in quanto volevo approfondire le mie conoscenze sull'innovativa metodologia del CLIL e sviluppare nuove competenze linguistico-comunicative e disciplinari al fine di insegnare i contenuti della mia materia (Storia dell'arte) in lingua inglese.

Al corso, oltre la sottoscritta, erano presenti altri undici docenti tra cui sei italiani, due portoghesi, una tedesca, una slovacca e uno spagnolo. Il primo giorno la docente formatrice ha fatto una breve introduzione al corso, fornendoci informazioni anche sulla sede e sulla città di Dublino. Successivamente, ognuno di noi ha presentato la propria scuola di provenienza, gli aspetti culturali del paese di origine e la disciplina di insegnamento. Prima della nostra partenza per Dublino siamo stati invitati a portare prodotti tipici dei nostri paesi. Durante la pausa abbiamo avuto la possibilità di condividere tra di noi questi prodotti in occasione del pranzo internazionale (European Food Fair) organizzato dall'Europass. Si trattava di un grande buffet diviso per aree con diversi tavoli distinti dalle bandiere dei paesi

di origine di tutti i docenti partecipanti. E' stata una bella opportunità per conoscere i colleghi provenienti dagli altri corsi e per degustare prodotti tipici dei loro paesi.

Nel pomeriggio era previsto un tour guidato a piedi per il centro di Dublino.

Il secondo giorno la docente formatrice ha proposto un'attività molto interessante per illustrarci la finalità della metodologia CLIL. Dopo aver sottolineato l'importanza dell'uso di diversi strumenti linguistici moderni per avvicinare gli studenti a un apprendimento completo della lingua, ci ha suggerito di realizzare il cosiddetto *ritratto linguistico*.

Si tratta di un esercizio artistico in cui le persone disegnano la sagoma del proprio corpo ed esprimono in essa il modo in cui le lingue fanno parte della loro vita, così come le percezioni, i sentimenti e le emozioni che ognuna genera. Siamo stati divisi in piccoli gruppi e ognuno di noi doveva illustrare agli altri membri il proprio ritratto linguistico. Abbiamo lasciato anche le nostre testimonianze su questa attività.

Ho apprezzato tantissimo questo approccio e penso che tale attività potrebbe essere molto stimolante per gli studenti in quanto enfatizza gli aspetti emotivi ed esperienziali dell'uso della lingua. Ci permette di esaminare come gli studenti utilizzino le metafore del corpo per rappresentare le loro percezioni di sé e degli altri e come esprimano le emozioni che sorgono nell'interazione e che sono inscritte e si inscrivono nel corpo. Inoltre, fornisce spunti sul rapporto tra lingua, identità ed emozione in contesti multilingui.

In seguito c'è stata una breve parte teorica sui principi fondamentali della metodologia CLIL e sulle sue finalità educative.

Nei prossimi giorni abbiamo continuato a svolgere diverse attività pratiche al fine di comprendere meglio tale metodologia. Ho notato che la docente formatrice ha sottolineato più volte un aspetto importante durante le lezioni: ovvero l'obiettivo di strutturare le attività per gli studenti, cercando di semplificare il contenuto e di renderlo più interessante al fine di progettare lezioni coinvolgenti e accessibili a tutti, nonostante la classe sia formata da alunni con livelli di conoscenze e competenze eterogenei. Abbiamo anche fatto diverse simulazioni in cui noi docenti ci siamo sentiti nei panni dei nostri alunni. Le numerose attività laboratoriali di tipo pratico erano pensate per sviluppare il protagonismo degli studenti. L'insegnante formatrice ci ha consigliato più volte di stimolare la partecipazione degli studenti, di fornire gli strumenti e le indicazioni necessari, ma di rimanere in secondo piano, di non guidarli e di lasciarli a raggiungere da soli un determinato obiettivo didattico.

Il quarto giorno, dopo le attività mattutine, abbiamo visitato insieme all'insegnante formatrice *The EPIC Irish Emigration Museum*. La visita del museo era già prevista nel programma del corso. Penso che sia stato uno dei musei più belli che abbia visto a Dublino.

The EPIC Irish Emigration Museum regala ai suoi visitatori uno sguardo dell'Irlanda attraverso le esperienze di uomini e donne del passato, tramite la cultura irlandese che hanno portato in ogni continente. Nelle varie sale (ciascuna con un tema specifico) è possibile vivere un'esperienza alla scoperta della vita in Irlanda durante la diaspora irlandese e l'emigrazione in altri paesi, in cerca di una vita migliore. Attraverso postazioni interattive, esposizioni, registrazioni audio e lettere reali, Il percorso museale ci ha fatto comprendere come gli

irlandesi hanno influenzato e plasmato il mondo. Il museo si compone di molte sezioni, dedicate al contributo che gli irlandesi emigrati nel mondo hanno portato nei vari campi della conoscenza e della società. Inoltre, a rotazione, cambiano le mostre temporanee che approfondiscono tematiche di attualità.



In seguito alla visita del museo ci è stato chiesto di scegliere una delle tematiche affrontate nelle varie sale e di strutturare una lezione con la metodologia del CLIL, basandoci sulle attività sperimentate in aula nei giorni precedenti. Eravamo già divisi in due gruppi di sei partecipanti. Io e i colleghi del mio gruppo abbiamo scelto il tema riguardante l'impatto della cultura irlandese sul mondo.

Il giorno seguente abbiamo illustrato in classe la struttura della nostra lezione CLIL, e poi sentito la presentazione dell'altro gruppo e il feedback della nostra insegnante formatrice sul lavoro svolto. Successivamente, siamo stati invitati a sperimentare un'attività finalizzata al miglioramento della competenza linguistico-comunicativa in inglese, imparando anche alcuni idiomi e modi di dire molto diffusi in Irlanda.

Alla fine abbiamo concluso il corso di formazione con la cerimonia di chiusura e la consegna dei certificati.

Il giorno prima della partenza ci è stata proposta una gita in giornata per visitare il sito monastico di **Glendalough**, situato tra le montagne di Wicklow e la splendida **Russborough House**.

CONCLUSIONE

Il corso è stato ricco di spunti didattici e di approfondimenti culturali. È stato interessante e proficuo lo scambio di esperienze con gli altri docenti e soprattutto lo svolgimento delle

attività di gruppo, che ha favorito ulteriormente la comunicazione tra di noi. Sono riuscita a instaurare rapporti molto positivi con diversi colleghi con cui trascorrevo il mio tempo dopo le lezioni. Nei pomeriggi liberi abbiamo visitato insieme il Trinity College, il Dublin Castle, la National Gallery of Ireland, St.Patrick's Cathedral e Howth (un piccolo villaggio di pescatori a due passi da Dublino). Inoltre, a tutti corsisti è stata offerta una lezione di danza irlandese, davvero molto divertente.

Il metodo adottato dalla docente formatrice è stato dinamico, coinvolgente, denso di contenuti e spunti di riflessione e basato su una serie di attività ed esercitazioni in piccolo gruppo, piuttosto che sul contenuto teorico. Questo approccio ci ha permesso di apprendere i concetti del CLIL non solo in modo teorico ma soprattutto pratico.

Il corso è stato un'esperienza estremamente formativa e arricchente e sono grata per l'opportunità di crescita che mi è stata offerta.

